

Bit 2023: Made in Italy e mete esotiche, il turismo rinasce tra entusiasmo e folklore

Assalto di visitatori a **Fieramilano** city. Nel 2023 previsti ricavi su del 30%. Tra le destinazioni preferite l'Italia torna al top, cresce la Scandinavia. E spunta anche la Sierra Leone. A mezzogiorno la fila per il guardaroba superava la mezz'ora buona. Se è dai dettagli che può misurarsi la riuscita di una manifestazione, la Bit 2023 ha superato l'esame. Giunta alla sua 43esima edizione, la Borsa italiana del turismo è un crocevia di immagini, suoni, affreschi. Persone, a fiumi, e personaggi, più d'uno. L'Allianz **miCo** di **Fieramilano** city si è trasformato in una sorta di torre di Babele contemporanea, sede di un Expo del turismo a cui partecipano associazioni autoctone e espositori di 45 Paesi. Si va dal banchetto di «Bergamo Brescia capitale della cultura 2023» a quello, per dire, del regno del Bhutan. Milano caput mundi. Si stringono mani, ci si propone, ci si apparta sottobraccio per gettare le basi di futuri contratti. Il frastuono è assordante, e all'una del pomeriggio arriva anche la banda a sparigliare l'acustica. Il padiglione tre, al piano terra, è dedicato in gran parte agli stand delle istituzioni locali: a loro il compito di guidare i visitatori lungo i sentieri del Made in Italy. Il campionario degli usi è variegato: al padiglione umbro si canta, le Marche agevolano bicchieri di bianco e ciauscoli: «D' altronde l'enogastronomia è la nostra forza commentano, nel 2022 gli arrivi sono saliti del 21%». Nei cortili per fumatori il folklore diventa commedia: «Mi scusi, ma l'India dov'è?» «In Asia, signora». «Ma certo, intendevo il padiglione». Per tutti è l'occasione irripetibile di mostrarsi al grande pubblico. Bardato con un mantello normanno, il bojanese Antonino Desiata dell'associazione «De Moulins» invita tutti a visitare il borgo di Civita Superiore, là dove «è stato inventato il nome del Molise». Bit 2023, al via a Milano la Borsa Internazionale del Turismo Ovunque si respira l'entusiasmo di un settore che si è lasciato alle spalle la tragedia della pandemia: «I ricavi turistici del 2023 supereranno del 30% quelli dell'anno scorso», prevede Pier Ezhaya, presidente di Astoi Confindustria Viaggi. Dappertutto si contrattano pacchetti all inclusive, ci si informa sui costi di escursioni e immersioni. «Noi invece proponiamo itinerari a tema medievale in 22 destinazioni nel centro Italia spiega Giulia Profagnani dell'agenzia viaggi Medieval Italy. È la nostra seconda volta alla Bit: una giornata qui vale come un anno di attività pubblicitaria». In fondo le tendenze parlano di un revival del turismo di prossimità: «Una volta le vacanze in Italia erano considerate poco cool, ora sono tornate di moda», ricorda il presidente di Federterziario Enzo Carella. Ma se lo Stivale va stretto si può sempre salire al padiglione quattro. Lì c'è davvero il mondo, ma il sovraffollamento non c'entra: è infatti al secondo piano che sono riuniti i grandi tour operator internazionali come Costa («Le crociere più richieste? Sui fiordi scandinavi») e i padiglioni dai cinque continenti. La taiwanese Eva Air propone per i viaggiatori più inossidabili un volo non stop da Milano a Taipei: 15 ore e rotte di tratta, e se non è record poco ci manca. Superata la sezione Caraibi e Maghreb presi d'assalto i banchi di Marocco e Algeria ci si imbatte nella destinazione che non ti aspetti: è la Sierra Leone, che pure è uno dei Paesi più poveri al mondo e nel 2014 ha pagato un dazio di 4 mila morti all'epidemia di ebola: «Eppure abbiamo visitatori da ogni dove assicura il viceministro del Turismo William Robinson, la nostra capitale Freetown ha un fascino da scoprire». Se vuoi restare aggiornato sulle notizie di Milano e della Lombardia iscriviti gratis alla newsletter di Corriere Milano. Arriva ogni sabato nella tua casella di posta alle 7 del mattino Basta cliccare qui 14 febbraio 2023 © RIPRODUZIONE RISERVATA Il tuo commento verrà moderato a breve. Puoi votare una sola volta un commento e non puoi votare i tuoi commenti.

